

LA MISURA DEL REDDITO E DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO NELL'ENNESIMO PERIODO DI VITA DELL'IMPRESA

La Alfa S.p.A. presenta al 31/12/2012 il seguente schema del capitale.

Capitale 31/12/2012			
Investimenti		Fonti dei mezzi	
(settore finanziario)			
Denaro	250.000,00 €	Debiti di funzionamento	270.000,00 €
Crediti di funzionamento	180.000,00 €	Debiti di finanziamento	220.000,00 €
Crediti di finanziamento	100.000,00 €	Passività presunte(1)	40.000,00 €
(Settore economico)			
FFS			
Materie	60.000,00 €	Ricavi Anticipati	50.000,00 €
FFR		Capitale in t1:	
Impianti	150.000,00 €		
Fabbricati	160.000,00 €	Capitale t0	420.000,00 €
Automezzi	100.000,00 €		
PRODOTTI	70.000,00 €	Reddito t0-t1	70.000,00 €
Tot Investimenti	1.070.000,00 €	Tot Fonti dei mezzi	1.070.000,00 €

NOTE:

(1) Esclusivamente per rischi di interventi in garanzia in essere in data 31/12/2012.

Durante l'esercizio 2013 vengono effettuate le seguenti operazioni:

- 1) Il 19/1 vengono acquistate 2.000 unità di materia prima ad un prezzo unitario di € 120 regolamento metà per contanti e metà ottenendo dilazioni.
- 2) Il 22/2 si provvede alla distribuzione, per contanti, dei dividendi ai soci per € 50.000.
- 3) Il 20/3 vengono consegnati i prodotti venduti nel precedente esercizio per € 40.000.
- 4) Il 1/5 viene pagata tramite addebito sul conto corrente bancario la rata quadrimestrale posticipata del mutuo nei confronti della Banca Zeta per complessive € 8.000, di cui € 5.000 quota capitale ed € 3.000 quota di interesse.
- 5) Il 1/6 viene pagato, per contanti, il premio anticipato dell'assicurazione contro furti ed atti vandalici relativo ai 7 mesi successivi per € 28.000.
- 6) Il 9/6 vengono riscossi crediti di funzionamento per € 80.000 tramite accredito sul c/c bancario;
- 7) Il 1/7 viene riscossa tramite accredito bancario la rata semestrale relativa al credito di finanziamento concesso per € 11.000, di cui 7.000 quota capitale e 4.000 a titolo di interessi.
- 8) Il 20/7 vengono venduti prodotti per € 400.000; il regolamento avviene per € 250.000 in contanti il resto concedendo dilazioni.
- 9) Il 1/09 viene pagata tramite addebito sul conto corrente bancario la rata quadrimestrale posticipata del mutuo nei confronti della Banca Zeta per complessive € 8.000, di cui € 5.000 quota capitale ed € 3.000 quota di interesse. Si consideri la rata successiva ammonterà a complessive € 10.000, di cui 6.000 quota capitale e 4.000 quota interesse.

- 10) Il 27/10 vengono corrisposte retribuzioni al personale dipendente per € 60.000 tramite bonifico bancario.
- 11) Il 10/11 vengono sostenuti, in contanti, interventi in garanzia relativi a prodotti venduti nell'esercizio precedente per € 25.000 (si consideri che permane il rischio di dover effettuare ulteriori interventi in garanzia sulle medesime produzioni);
- 12) Il 1/12 si sottoscrive un contratto con il quale si concede in affitto parte del fabbricato industriale. Il medesimo giorno si provvede all'incasso del premio di € 1.800 riferito al primo mese di affitto;
- 13) Il 31/12 viene pagata tramite addebito sul conto corrente bancario la rata quadrimestrale posticipata del mutuo nei confronti della Banca Zeta per complessive € 10.000, di cui € 6.000 quota capitale ed € 4.000 quota di interesse.
- 14) Il 31/12 viene riscossa tramite accredito bancario la rata semestrale relativa al credito di finanziamento concesso per € 11.000, di cui 7.000 quota capitale e 4.000 a titolo di interessi.

Al 31 dicembre 2013:

- Vengono individuati specifici rischi per futuri interventi in garanzia (sia sulle vendite del precedente esercizio che su quelle effettuate nel 2013) che vengono quantificati in € 60.000. Tuttavia, il CdA decide di quantificarle in € 75.000; si provveda ad aggiornare le passività presunte.
- Si consideri che sulla base delle informazioni disponibili presso l'ufficio legale i crediti di funzionamento non risultano recuperabili per € 20.000. Tuttavia, il CdA provvede ad una svalutazione arbitraria di € 12.000.
- Si consideri che sono stati conseguiti ricavi in via anticipata sia sulle prestazioni effettuate dell'esercizio precedente che in quelle effettuate durante l'esercizio 2013 per complessivi € 42.000.
- Si consideri che sono in rimanenza 250 unità di materia prima e 400 unità di prodotti realizzati e non venduti. Lo studente determini il valore di presumibile realizzo e proceda a determinare lo spazio dei valori ragionevoli dei prodotti considerando che il prezzo unitario previsto di vendita ammonta ad € 450 e che il costo della combinazione produttiva per unità di prodotto risulta così composto:
 - 120 materie prime (pari al consumo di 1 unità di materia prima);
 - 20 lavoro;
 - 15 ammortamenti ffr;
 - 30 spese generali di produzione;
 - 15 spese generali di distribuzione (ancora da sostenere);
 - 200 costo totale unitario combinazione produttiva
- Gli impianti presentano un costo residuo di € 130.000 ed un valore di presumibile realizzo indiretto di stimato in € 125.000.
- I fabbricati hanno ceduto utilità al ciclo produttivo per € 10.000 ed il valore residuo risulta interamente recuperabile in prospettiva.
- Gli automezzi presentano un valore residuo di € 80.000 interamente recuperabile in prospettiva; tuttavia, il CdA gli attribuisce un valore residuo di € 85.000.

Sulla base delle informazioni di cui sopra, lo studente:

- Effettui l'analisi delle variazioni delle operazioni svolta durante il periodo.
- Predisponga lo schema del reddito del periodo 1/1/2013-31/12/2013 e lo schema del capitale al 31/12/2013, procedendo a valutare, ove il CdA non disponga diversamente, secondo i consueti principi di ragionevolezza e prudenza.
- Determini l'effetto sul capitale e sul reddito derivante dalle stime arbitrarie del CdA, supponendo che il valore del Capitale Economico dell'impresa in funzionamento sia stimato pari ad € 1.500.000.